

Cento (e passa) libri memorabili

OPERE	COMMENTO
1. Avallone, S., <i>Acciaio</i>, Milano, Rizzoli	Nella Piombino delle acciaierie Lucchini due ragazze vivono e crescono tra i turbamenti dell'adolescenza e la crisi industriale di un paese smarrito. Romanzo di formazione al femminile.
2. Baricco, A., <i>Omero, Iliade</i>, Feltrinelli	Un grande libro della letteratura universale, anzi la prima opera letteraria dell'Occidente, riletto in prosa da uno dei più interessanti scrittori italiani contemporanei.
3. Bassani, G., <i>Il giardino dei Finzi Contini</i>, Mondadori.	La bellissima figura di Micol, una giovane ebrea italiana, rievocata in una magica Ferrara alle soglie della guerra e dell'Olocausto. Ferrara e il suo quartiere ebraico meritano una visitina: affascinante.
4. Benasayag, M. – Schmit, G., <i>L'epoca delle passioni tristi</i>, Milano, Feltrinelli.	Le passioni della vita sono tante, ma quelle tristi sono tipiche soprattutto dell'adolescenza, come dimostra questo saggio di due psichiatri impegnati da tempo in interventi di cura. Un libro cult che va letto con attenzione perché è soprattutto uno studio sulle debolezze, sulla crisi e sul disincanto di questi ultimi dolenti anni.
5. Benjamin, W., <i>L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica</i>, Einaudi	Un grande critico letterario di fronte ai cambiamenti tecnologici che hanno trasformato il linguaggio dell'arte e della letteratura. La vicenda di un perseguitato dalla follia antisemita del nazismo.
6. Benni, S., <i>Margherita dolcevita</i>, Feltrinelli	Tra umorismo e attualità, le vicende di una ragazzina simpatica e intelligente, con una famiglia un po' strampalata e anticonformista contro il conformismo dei nostri tempi.
7. Bianciardi, V., <i>La vita agra</i>	Il lavoro editoriale come professione (e come emarginazione) nella Milano dello sviluppo industriale, tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta. Che vita!
8. Busi, A., <i>Seminario sulla gioventù</i>, Adelphi	La prova d'esordio di uno degli scrittori italiani più interessanti. Come si fa a non leggere un romanzo che comincia così: "Che resta di tutto il dolore che abbiamo creduto di soffrire da giovani? Niente, neppure una reminiscenza."
9. Calvino, I., <i>Il barone rampante</i>, Mondadori	Sullo sfondo del Settecento, un classico della letteratura giovanile: le avventure di un baronetto che per uno screzio con il padre si rifugia sugli alberi e, alla fine della sua vita, se ne vola via attaccato ad una mongolfiera. Straordinario.
10. Calvino, I., <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>, Einaudi	La Resistenza vista con gli occhi fantastici di un intellettuale. Da leggere la <i>Prefazione</i> di Calvino, in cui si ricostruisce il dibattito intorno al Neorealismo
11. Calvino, I., <i>La speculazione edilizia</i>	Come distruggere un paese con il cemento armato, aspettando un condono. Imprenditori senza scrupoli, geometri corrotti e muratori disgraziati nella Sanremo del boom economico.
12. Cameron, P., <i>Un giorno questo dolore ti sarà utile</i>, Milano, Adelphi	Non proprio esilarante come <i>Il giovane Holden</i> , ma sulla stessa linea. Siamo a New York e il romanzo di formazione è ora calato in un ambiente borghese e intellettuale, ma la sensibilità del giovane protagonista ci toccherà con leggerezza e malinconia.
13. Carlotto, M., <i>Nordest</i>, Milano, E/O.	Un giallo intrigante e rabbioso come lo spazio geografico che racconta: il Veneto dei ricchi anni della speculazione, dell'evasione fiscale, del trionfo leghista e della fine del Bel Paese. Si legge in un soffio.

-
- 14. Cassola, C., *La ragazza di Bube*** Sullo sfondo della Resistenza, tra Volterra e Colle Val d'Elsa, una storia d'amore e di fedeltà tra un partigiano ed una donna che non poteva abbandonarlo, perché "lei era la ragazza di Bube"
-
- 15. Celati, G., *Narratori delle pianure*, Feltrinelli** Il ricordo che ho di Celati è quello di un uomo alto e dal viso sofferito, ma d'una sofferenza interiore. Anche le pagine di questa raccolta di racconti sono come ammantate di nebbia e impalpabili: luoghi, paesi, persone lungo il grande fiume che attraversa la pianura della nostra anima in un viaggio solitario alla ricerca del senso provvisorio che nella vita inesorabilmente ci accompagna. Da leggere dopo aver ascoltato su *Comfortably Numb* dei Pink Floyd oppure i primi dieci minuti del concerto di Colonia di Keith Jarrett.
-
- 16. Celine, L. F., *Viaggio al termine della notte*, Corbaccio** Ancora una volta un romanzo drammatico, delirante e profetico, scritto in una lingua che non aveva più niente dell'eleganza proustiana perché era tutta invischiata della miseria di un mondo reale: gli orrori della Grande Guerra, l'Africa delle colonie, la Detroit della catena di montaggio, la New York della folla solitaria. Chissà se c'è ancora qualcuno che ha la forza di leggere una roba come questa.
-
- 17. Chatwin, B., *Le Vie dei Canti*, Adelphi.** Questo libro vi porterà dritti nello spazio infinito dell'Australia degli Aborigeni attraverso i riti, i miti e la cultura di un popolo tanto fiero quanto misterioso. Molti lo hanno definito un romanzo-saggio: cioè scritto come il diario di un viaggio ma raccontato in modo narrativo. Dall'inventore del Moleskine, il taccuino in cui Chatwin annotava i suoi appunti.
-
- 18. Conrad, J., *Cuore di tenebra*, Feltrinelli** Alla ricerca di Kurtz nel fosco girone di un inferno dei nostri tempi: l'Africa, il commercio degli schiavi, il colonialismo. Il romanzo che ha ispirato *Apocalypse Now*, di Francis Ford Coppola, con un indimenticabile Marlon Brando
-
- 19. Crepet, P., *Non siamo capaci di ascoltarli. Riflessioni sull'infanzia e l'adolescenza*, Einaudi** Un saggio composto da uno dei più noti psicologi "televisivi". Interessante per entrare in argomento, che va ovviamente approfondito con altri strumenti. Consigliato.
-
- 20. d'Annunzio, G., *Il piacere*, Milano, Mondadori** L'eleganza di questa scrittura è pari all'arroganza dello scrittore, e il personaggio di Andrea Sperelli somiglia parecchio a tanti snob dei tempi nostri. Ma il romanzo, anche se non dice niente, è bellissimo lo stesso. Serve a capire che cos'è l'ipocrisia, e intanto si impara a comporre le subordinate.
-
- 21. Daumal, R., *Il monte analogo*, Adelphi.** Se amate l'alpinismo ad alti livelli questo libro vi porterà dentro una sfera del tutto inusuale perché qui si parla di filosofia, di metafisica e di scalate, anche se in veste narrativa. Da leggere al ritorno da un'escursione sulle Alpi Apuane o sulle Dolomiti, magari col caminetto acceso.
-
- 22. De Carlo, A., *Due di due*, Milano, Bompiani.** Un altro romanzo di formazione e la storia di due amici, Guido e Mario: personaggi complessi e ricchissimi di sfumature psicologiche, compagni di scuola e amici per tutta la vita negli anni a venire. Una densa esplorazione nell'universo maschile. Comincia così: "La prima volta che ho visto Guido Laremi eravamo tutti e due così magri e perplessi, così provvisori nelle nostre vite da stare a guardare come spettatori mentre quello che ci succedeva entrava a far parte del passato, schiacciato senza la minima prospettiva".
-
- 23. De Cataldo, G., *Romanzo criminale*, Torino, Einaudi.** Per chi ama le storie noir e gli intrecci contorti questo è il posto giusto. Il giudice Giancarlo De Cataldo affronta la materia oscura del crimine organizzato e della famigerata banda della Magliana che, nella Roma degli anni Settanta del secolo scorso, rappresentò un terribile intreccio tra la malavita, il potere politico e i servizi segreti in un susseguirsi drammatico di eventi delittuosi.
-

24. De Foe, D., <i>Robinson Crusoe</i>	Per chi ama l'avventura e il romanzo pedagogico. Ovvero: come un inglese sconclusionato diventa il monarca di un'isola sperduta nell'oceano dopo un naufragio incredibilmente fortunato e dove riproduce il colonialismo sfrenato della madre patria fino all'educazione del buon selvaggio. Da leggere al mare, nei boschi o in giardino.
25. Dickens, C., <i>Tempi difficili</i>, Milano, Garzanti	Alle origini della Rivoluzione industriale, un romanzo realista amaro e crudele nell'Inghilterra grigia delle ciminiere e di Coketown.
26. Divakaruni Chitra B., <i>La maga delle spezie</i>, Torino, Einaudi	I romanzi olfattivi rappresentano una strana esperienza nel territorio sconfinato della sinestesia. Se amate gli odori dell'oriente potete provare a leggere questa deliziosa storia che racconta tutta la magia del chiodo di garofano o della cannella di Cylon, del pepe cubebe o di quello cinese del Sichuan. Attenzione agli starnuti.
27. Dymott, E., <i>Ogni contatto lascia una traccia</i>, Einaudi.	Ambientazione inglese, con i bei pratini verdi e le grandi cattedrali del sapere che si stagliano dentro e attorno a Oxford. Una bella storia d'amore che finisce tragicamente all'inizio del romanzo e che ci porta alla scoperta di una relazione fatta di menzogne e di intrighi. Un giallo elegante per una lettura colta e raffinata, di quelle che si possono vantare con le amiche della buona borghesia che fanno il liceo classico e leggono d'Annunzio o Bevilacqua.
28. Ervas, F., <i>Pinguini arrosto</i>, Marcos y Marcos	Dall'autore di <i>Finché c'è prosecco c'è speranza</i> , un giallo ambientato nella Treviso dei nostri tempi che vede protagonista un mitico ispettore Stucky (come il celebre Mulino di Venezia) alle prese con un'azienda di tacchini andati in fumo in incendio doloso, un prete motociclista e una badante rumena. Da leggere nei pomeriggi d'estate prima dell'happy hour.
29. Ervas, F., <i>Se ti abbraccio non aver paura</i>, Marcos y Marcos	Prima di questo libro c'è una storia – quella di un padre che la racconta allo scrittore – e poi c'è uno scrittore che di mestiere insegna scienze naturali in un Liceo di Treviso e che ha già all'attivo romanzi sulle ragazze (bellissime, date retta a chi l'ha conosciute!) della Marca trevigiana e sul prosecco, nota bevanda locale. Ma questo romanzo parla d'una vicenda vera che ha al centro un ragazzo affetto dalla Sindrome di Asperger, una grave forma di autismo. Toccante.
30. Fiumi, C., <i>La feroce gioventù</i>, Milano, Dalai.	Non un romanzo, ma una ricerca sociologica sulla mutazione antropologica dei giovani e di un paese (il nostro) sconvolto dalla barbarie dell'ignoranza, dell'arroganza, della perdita di ogni riferimento culturale e morale. Un libro che è lo specchio di un'Italia alla deriva, senza più modelli, senza più valori, senza più maestri.
31. Flaubert, G., <i>Madame Bovary</i>, Mondadori	“Madame Bovary sono io”, risposte Flaubert al giudice che lo interrogava nel processo intentato contro di lui e contro un romanzo ritenuto dall'opinione pubblica francese, bigotta e reazionaria, blasfemo e offensivo nei confronti della morale del perbenismo borghese. Un capolavoro.
32. Freud, S., <i>Il disagio della civiltà</i>	Ritratto in profondità della crisi del moderno. Dal padre della psicanalisi, una delle ultime opere, forse la più affascinante, in cui il conformismo e l'ipocrisia della società contemporanea vengono inesorabilmente smascherati.
33. Gadda, C. E., <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i>	Un intricatissimo giallo con al centro lo stravagante commissario Ingravallo. Solo che la verità non viene a galla, ma si ingarbuglia in un intreccio inestricabile e incomprensibile, un po' come la vita di un nevrotico.

34. Galimberti, U., <i>L'ospite inquietante</i> , Milano, Feltrinelli.	Si può consigliare un libro che è stato accusato di plagio? Sarebbe meglio di no. Comunque questo libro, che affronta la crisi del mondo giovanile sotto un profilo evidentemente filosofico, porta alla luce molti aspetti su cui merita riflettere. Come ad esempio l'educazione a quella che l'autore chiama la "grammatica delle emozioni".
35. Gesualdi, M., <i>Manuale per un consumo consapevole</i> , Feltrinelli	Da uno degli allievi di Don Lorenzo Milani a Barbiana, un libro sulle storture del sistema consumistico mondiale e sulle grandi multinazionali che lucrano ai danni della nostra salute. Saggio.
36. Gianini Belotti, Elena, <i>Prima della quiete</i>	Un romanzo storico ambientato nella Val di Nievole alla fine dell'Ottocento. La vicenda della maestrina Italia Donati, l'ennesima fanciulla perseguitata, sedotta e abbandonata, di tanta narrativa del XIX secolo. Composto dall'autrice del celebre libro <i>Dalla parte delle bambine</i> .
37. Ginzburg, Carlo, <i>Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del Cinquecento</i> , Einaudi.	Se riuscite a trovarlo, questo è un libro bellissimo. La storia vera di Domenico Scandella, professione mugnaio, che in un villaggio friulano del XVI secolo diventa protagonista di un processo per eresia. Ovviamente finisce sul rogo, ma ci sono rimasti tutti i verbali del suo processo che lo storico Carlo Ginzburg ha ricostruito per filo e per segno. Ai tempi dell'Inquisizione, anche farsi un'idea del mondo poteva essere pericoloso.
38. Ginzburg, Natalia, <i>La famiglia Manzoni</i> , Einaudi	Un romanzo che è anche un saggio, e viceversa. Una storia familiare che ha come protagonista "don Lisander", l'autore dei <i>Promessi sposi</i> . Da provare
39. Giordano, P., <i>La solitudine dei numeri primi</i> , Milano, Mondadori	Quando la matematica diventa romanzo e incrocia le vite di due giovani che si sfiorano e si attendono senza mai trovarsi veramente. Anche le equazioni, a volte, possono dare risultati imprevedibili.
40. Goody, J. <i>Capitalismo e modernità. Il grande dibattito</i> , Milano, Raffaello Cortina.	Un celebre antropologo che si cimenta con le regole del mercato mondiale. Una luce diversa sull'economia del Novecento.
41. Ishiguro, K., <i>Non lasciarmi</i> , Einaudi.	L'autore di <i>Quel che resta del giorno</i> si cimenta con un tema scottante degli ultimi anni, quello della clonazione. E lo fa attraverso la rappresentazione di un mondo giovanile che scoprirà amaramente il proprio destino.
42. Joyce, J., <i>Gente di Dublino</i>	Un libro di racconti è molto più semplice da leggere rispetto ad un romanzo. <i>Le short stories</i> , come dicono gli inglesi, si fanno fuori in poco tempo e si possono leggere alla spicciolata perché sono belle e compiute in sé e racchiudono una trama in un numero limitato di pagine. Ma chi sono <i>the dubliners</i> ? Joyce non ha dubbi: gente bigotta e chiusa, provinciale e meschina, da cui scappare salvo poi parlarne nelle proprie opere fino all'inverosimile. Non perdetevi <i>I morti</i> , che chiude simbolicamente questo grigio affresco su una città banale e a suo modo decadente.
43. Joyce, J., <i>Ulisse</i>	Quante cose si possono fare in un giorno? Se avrete la forza di terminare questo romanzo, che racconta le vicende intercorse a tre o quattro personaggi giovedì 16 giugno 1904, allora capirete cosa vuol dire arrivare a notte fonda e alla domanda della mamma "Che cosa hai fatto oggi?" rispondere "Nulla". Per chi ama l'Irlanda, e Dublino in particolare.
44. Kafka, F., <i>Il castello</i> , Mondadori	Il sentimento della crisi e l'incapacità esistenziale di affermare la propria volontà in un romanzo (volutamente) incompiuto allucinante come un incubo.

45. Kafka, F., <i>Il processo</i> , Mondadori.	Sulla grande metafora della giustizia, senza arrivare alla sentenza. Un romanzo sul dramma dell'attesa incompiuto allucinante come un incubo.
46. Kerouac, J., <i>Sulla strada</i>	Il manifesto della Beat generation. Disagio e contestazione nell'America della fine degli anni Cinquanta. Il romanzo di un inquieto: da leggere ma da non imitare.
47. Le Goff, J., <i>La civiltà dell'Occidente medievale</i> , Einaudi.	Da uno dei più grandi medievisti del Novecento, scomparso il primo aprile del 2014 all'età di novant'anni. Un affresco geniale e colto, da leggere come un romanzo anche se si tratta di un raffinatissimo saggio storico.
48. Leopardi, G., <i>Operette morali</i> , Garzanti.	Se amate il poeta di Recanati questo libro vi riconcilerà con la filosofia morale. Tante belle storielle apparentemente innocenti e divertenti: in realtà una raggelante demistificazione di tutto il sapere occidentale, dalla religione alla natura, per salvare soltanto il più semplice dei sentimenti umani, e cioè l'amicizia e quello che da lei deriva, ovvero la solidarietà. Esempio.
49. Lilin, N., <i>Caduta libera</i> , Einaudi.	Dall'autore di <i>Educazione siberiana</i> e di altre storie ambientate nei paraggi dell'ex Unione Sovietica, un romanzo folgorante e violento ambientato sullo sfondo della guerra che la Russia ha combattuto con i ribelli ceceni del Caucaso. Da leggere senza farsi troppi complessi e senza essere troppo schizzinosi, perché la guerra è guerra.
50. Lodoli, M., <i>I professori e altri professori</i> , Torino, Einaudi	Sul mondo della scuola come metafora della vita. Struggente, delicato, ironico. Ritratti di insegnanti e studenti in un mondo che cambia. Non è un romanzo ma una raccolta di racconti. Da leggere in treno o alla fermata dell'autobus.
51. London, J., <i>Le avventure del Grande Nord</i>	Ammesso che riuscite a trovarlo, questo libro vi porterà in un territorio sconfinato e selvaggio, l'Alaska, dove la temperatura media si aggira intorno a venti gradi sotto zero e dove è sconsigliabile recarsi senza guanti e berretto. Tra cercatori d'oro, cani da slitta, montagne e ghiacciai in un via vai di avventure e avventurieri senza scrupoli. È consigliabile leggerlo d'estate per non rischiare l'assideramento.
52. Magris, C., <i>L'infinito viaggiare</i>	Il viaggio è una grande metafora dell'esistenza e questo libro – a metà tra il saggio e il romanzo – ce ne dà una bellissima rappresentazione. Il viaggio è un incontro, una migrazione da una frontiera all'altra senza divisioni, paure o rancori, un attraversamento di spazi, tempi e culture. Claudio Magris è oggi uno dei più grandi intellettuali italiani. Roba da premio Nobel. Grazie di esistere.
53. Mancinelli, L. <i>I dodici abati di Challant</i> , Torino, Einaudi.	Una versione un po' adolescenziale de <i>Il nome della rosa</i> . Anche qui siamo nel Medioevo, e la Mancinelli è proprio una medievista. Si legge bene all'inizio dell'adolescenza. Poi c'è bisogno d'altro, nella vita!
54. Mann, T., <i>I Buddenbrook</i> , Mondadori	Miserie e decadenza di una grande famiglia borghese dell'Ottocento. Classico "mattone": grandissimo ma di impegnativa lettura, quindi per accaniti lettori e lettrici.
55. Marcuse, H., <i>L'uomo a una dimensione</i> , Torino, Einaudi	La critica del capitalismo e della civiltà industriale in uno dei testi simbolo del '68. Non è un romanzo ma una grande opera di filosofia sociale. Attenzione: lo lessero anche quelli che poi finirono nelle Brigate Rosse, ma Marcuse resta lo stesso un grande del Novecento.

56. Mastronardi, L., <i>Il maestro di Vigevano</i>	Nella provincia lombarda, la nascita della piccola e media impresa industriale nel settore delle calzature sconvolge l'esistenza e la famiglia del maestro Mombelli.
57. Matvejevic, P., <i>Mediterraneo</i>, Garzanti.	Quando il libro di uno storico si legge come un romanzo; quando gli incubi della guerra di Bosnia aleggiano intorno alla disperata ricerca di una salvezza che può avvenire soltanto grazie alla dignità del sapere e alla ricchezza della cultura. La storia di un mare, il Mediterraneo. Appassionante e struggente: da leggere ascoltando su YouTube l'adagio di Eleni Karaindrou. Mi rammenterete.
58. Maurensig, P., <i>La variante di Lüneburg</i>, Adelphi edizioni	Il segreto degli scacchi è l'attenzione, ed è questione di vita o di morte. Un storia che procede a ritroso con frequenti <i>flashback</i> , fino ad un tragico scacco matto. Per leggere il libro bisogna imparare a giocare a scacchi. Da non perdere.
59. Mc Grath, P. <i>Follia</i>, Milano, Adelphi	Un amore impossibile, un marito insopportabile, un ospedale psichiatrico nell'Inghilterra degli anni cinquanta del secolo scorso. Un romanzo che è obbligatorio leggere per la propria salute spirituale.
60. Melville, H., <i>Bartleby lo scrivano</i>, Feltrinelli.	Nella traduzione di Gianni Celati, la celebre frase <i>I would prefer not to</i> ("Avrei preferenza di no") del racconto di Melville è la sintesi del lavoro impiegatizio alienante e grottesco, in una Wall Street ottocentesca che quasi profetizza il crollo di un impero finanziario.
61. Melville, H., <i>Moby Dick</i>, Feltrinelli	Una caccia spietata; un viaggio per mare inseguendo una balena bianca; gli incubi del folle capitano Acab, in un romanzo che comincia semplicemente così: "Chiamatemi Ismaele". Evitate questo libro se avete il mal di mare o se detestate la pesca.
62. Molnar, F., <i>I ragazzi della via Paal</i>, Einaudi.	Se non lo avete letto dopo la prima comunione, perché questo era uno dei libri che si regalavano per quell'evento, fatelo quanto prima. Vi riconcilierete con le battaglie tra bande di ragazzi e un'età che forse oggi non esiste più: quella vissuta per la strada a giocare e ad immaginare un mondo senza peccati e senza paure. Addio, piccolo Nemecek, biondo fanciullo venuto dalla mia infanzia a riempirla di speranze e di futuro. Non t'avrei perso per niente al mondo.
63. Montale, E., <i>Tutte le poesie</i>, Mondadori.	Il Novecento in versi. Da leggere a tappe senza perdere <i>La casa dei doganieri</i> , <i>Gli orecchini</i> , <i>A Liuba che parte</i> , <i>Dora Markus</i> , <i>Mediterraneo</i> , <i>Voce giunta con le folaghe</i> , <i>Notizie dall'Amiata</i> , <i>Arsenio</i> , <i>gli Xenia</i> , <i>L'anguilla</i> , <i>La storia</i> , <i>Primavera hitleriana</i> , <i>I limoni eccetera eccetera</i> .
64. Morante, E., <i>L'isola di Arturo</i>, Torino, Einaudi.	Una scrittura realistica e fiabesca, un adolescente dall'animo candido e disperato, la sconvolgente esperienza di un amore proibito e impossibile. Un romanzo di formazione inquietante e struggente ambientato nell'isola di Procida.
65. Morselli, G., <i>Il comunista</i>, Adelphi (poi Bompiani)	In anni non sospetti questo originale, appartato e sconosciuto scrittore compose una serie di romanzi, rimasti inediti fino alla sua morte, e di cui <i>Il comunista</i> sembrò quello avvicinarsi di più alla tanto agognata pubblicazione. Il protagonista è Walter Ferranini, un personaggio che incarna le difficoltà dell'ideologia comunista messa a repentaglio dai sentimenti umani e dal senso di una crisi che di lì a pochi anni avrebbe fatto implodere una delle grandi ideologie del Novecento.

66. Nabokov, V., <i>La difesa di Luzin</i> , Milano, Adelphi.	Ancora un romanzo sugli scacchi, passione indomita del sottoscritto. Dall'autore di <i>Lolita</i> , il ritratto di un curioso personaggio che dalla Russia si sposta in Germania e anche in altri luoghi per giocare, vincere e soprattutto perdere. Se non lo avete ancora capito, sarò esplicito. Per fare un buon esame di maturità è consigliabile imparare a giocare a scacchi!
67. Nievo, I., <i>Le confessioni d'un italiano</i> , Mondadori	Romanzo fiume, affresco ottocentesco della storia d'Italia, libro di formazione di un'intera generazione, quella del Risorgimento, che dopo la Lucia dei <i>Promessi sposi</i> , scopre come possano esistere anche delle donne vere, come la Pisana, capaci di amare e di far perdere la testa.
68. Nucci, M., <i>Le lacrime degli eroi</i> , Torino, Einaudi.	Il pianto come filo conduttore di un libro che è anche (come sempre) un viaggio: solo che qui l'autore viaggia davvero nella Grecia di oggi alla ricerca dei luoghi che furono protagonisti dell'epica classica e degli eroi immortali di Omero. Lacrime di gioia per la commozione e la riconciliazione o di dolore per la nostalgia e il rimpianto. Armatevi di Scottex.
69. Pavese, C., <i>La luna e i falò</i>	Le Langhe come l'America e la campagna come spazio mitico della vita contadina. Nostalgico.
70. Peters, Elizabeth, <i>La sfida della mummia</i> , Milano, TEA	Per chi ama i gialli e l'egittologia le avventure dell'archeologa Amelia Peabody nell'Egitto dei traffici di mummie e papiri sono la compagnia ideale per un'immersione nel passato, nell'Inghilterra vittoriana, nel British Museum, nella terra dei faraoni. Letto il primo, è facile che vi innamorerete della Peters. Meno male che ne ha scritti parecchi!
71. Pirandello, L., <i>Enrico IV - Sei personaggi in cerca d'autore</i> , Mondadori	Sull'eterna condizione umana, due capolavori del teatro del Novecento, che da qui comincia e (forse) finisce
72. Pirandello, L., <i>Il fu Mattia Pascal</i> , Mondadori	La perdita dell'identità può anche arrivare da un'occasione propizia. Metti che uno si allontana da una moglie insopportabile e da una suocera fetente; fa un viaggetto di due o tre giorni in una famosa località balneare; vince una barca di soldi alla roulette; torna a casa e durante il tragitto in treno scopre da un giornale di essere morto. Allora decide di proseguire il viaggio e rifarsi una vita; anzi cambiare vita, esistenza e identità. Insomma: se non lo avete capito questa è la trama del romanzo di Pirandello. Che aspettate a leggerlo?
73. Poe, E. A., <i>Racconti</i> , Feltrinelli	Se amate la parte oscura della vostra vita questo classico della <i>suspence</i> è quello che fa per voi. Ci trovate tutto quello che poi è diventato un <i>must</i> del thriller: cadaveri, mistero, ossessioni, nevrosi, indistinte folle metropolitane in cui nascondersi o perdersi, identità controverse. Sconsigliata una lettura notturna perché potrebbe favorire incubi perniciosi e risvegli traumatici.
74. Pratolini, V., <i>Metello</i> , Milano, Mondadori.	Alla fine del Neorealismo, un romanzo che suscitò grandi discussioni tra i critici letterari. La storia di un muratore nella Firenze della fine dell'Ottocento, tra amori, lotte operaie e miseria.
75. Proust, M., <i>Dalla parte di Swann</i> , Einaudi	Una straordinaria esplorazione nella dimensione del tempo e della memoria. Tutto si dilata e la vita può stare anche dentro una tazza di tè. <i>Dalla parte di Swann</i> è il primo tomo della <i>Recherche</i> , il romanzo più lento che si possa leggere. Sette volumi incredibili di un tizio che va a letto presto la sera e non fa altro nella vita che ricordare e ricordare e ricordare... Fino a quando, nell'ultimo libro, inciampando in una pietra, decide di scrivere un romanzo che è quello che avete già letto. Un'esperienza irripetibile.

76. Quevedo, F., <i>La vita del briccone</i>, Garzanti.	Un classico del romanzo picaresco nel quadro della Spagna barocca del XVII secolo, popolata di furfanti, avventurieri, donne di malaffare e peripezie. Esilarante e al tempo stesso malinconico, da una tristezza che proviene da un mondo di miserevoli diseredati, taverne malfamate e una vita di espedienti.
77. Rathenau, W., <i>L'economia nuova</i>, Einaudi	L'utopia grande borghese di un "socialismo del capitale" nel testo più famoso di un intellettuale-manager che – nella Germania degli anni Venti – progettò una nuova via per rigenerare l'industria e il sistema del capitalismo.
78. Rea, E., <i>La dismissione</i>, Rizzoli, 2002.	La Napoli di Bagnoli e dell'Italsider, il grande stabilimento dell'acciaio che viene smantellato e rivenduto ai cinesi. Ma un ingranaggio non funziona e un tecnico degli impianti parte alla ricerca della fabbrica venduta e arriva fino in Cina in un viaggio allucinante che gli farà vedere come nel frattempo è cambiato il lavoro nell'epoca della globalizzazione.
79. Recalcati, M., <i>Il complesso di Telemaco</i>, Milano, Feltrinelli.	Un libro di leggere con l'animo dello studioso, perché non di romanzo si tratta, ma di un'indagine sulla disperata assenza-ricerca del padre. Dopo il libro di Luigi Zoja sul ruolo paterno (<i>Il gesto di Ettore</i> , Torino, Boringhieri) ancora il contributo di uno psicanalista sulla figura maschile per eccellenza, quella del padre, vero o presunto, reale o ideale. Alla faccia del complesso di Edipo.
80. Ritzer, G., <i>Il mondo alla Mc Donald's</i>, Bologna, Il Mulino	Perché le mucche di Mc Donald's sono sempre incinta? Ve lo spiega questo libro, che è un saggio da leggere e da studiare. Una volta letto, non mangerete più un hamburger, nemmeno se ve lo regalano.
81. Romano, L., <i>Una giovinezza inventata</i>, Einaudi	Per il giovane la vita si configura come un compromesso tra l'essere e l'esistere. Per questo la giovinezza è tragica. Se la quarta di copertina non basta a convincervi a leggere questo romanzo di una delle migliori scrittrici italiane del secolo scorso allora meditate su questo breve passo: "Scrivo soprattutto per me, per cercare di dar forma – o almeno sfogo – a quello che mi ossessionava: la difficoltà di fare un discorso trasparente e preciso, e insieme l'orgoglio di sentirmi isolata, diversa."
82. Roth, H., <i>Chiamalo sonno</i>, Milano, Garzanti	Nella New York agli inizi del Novecento. Il romanzo che racconta l'iniziazione alla vita di David Schearl, un bambino ebreo che proviene dalla Galizia e che scopre il mondo, la vita e le sue repentine illuminazioni.
83. Salinger, J. D., <i>Il giovane Holden</i>, Torino, Einaudi.	Le disavventure di un adolescente espulso dall'ennesimo collegio americano. Una carrellata straordinaria di battute, vicende, crisi, tentativi di crescita che il protagonista, Holden Caulfield, recita in uno <i>slang</i> giovanile. Non può mancare
84. Savage, S., <i>Firmino</i>, Einaudi	Il narratore in prima persona di questo esilarante romanzetto che ha spopolato negli States prima di essere tradotto anche in italiano è un topo di biblioteca, in senso letterale però. Cioè un piccolo ratto metropolitano che si insinua tra i volumi di una libreria e da roditore qualunque diventa un erudito d'eccezione. Si accompagni la lettura con formaggio parmigiano.
85. Shakespeare, W., <i>Amleto</i>	Se lo trovate nella traduzione di Montale è l'ideale. In ogni caso questo dramma vi distruggerà, come vi distruggeranno i suoi dialoghi folgoranti e malinconici, taglienti e profondi al pari d'una lama che entra nella carne viva dell'esistenza. Amleto. Principe di Danimarca. Figlio d'un padre morto assassinato e d'una madre perfida e concubina. Tre ore di lettura nei meandri della coscienza dolorosa della vita. Che tragedia.
86. Steinbeck, J., <i>Furore</i>, Bompiani	Nell'America della grande depressione e della crisi economica il viaggio di una famiglia alla ricerca della speranza

87. Stendhal, <i>La Certosa di Parma</i> , Mondadori	Quando un romanzo diventa storia e quando la storia scorre accanto a Fabrizio del Dongo, il protagonista di uno dei romanzi più belli dell'Ottocento, senza che lui se ne accorga. Non può mancare.
88. Süskind, P., <i>Il profumo</i>	Quando un romanzo storico ambientato nel Settecento coinvolge anche l'olfatto: Peter Süskind racconta la storia di Jean-Baptiste Grenouille, un trovatello che dalla puzza del mercato di Parigi diventa uno dei <i>nasi</i> più ricercati di Francia, capace di inventare profumi ed essenze mirabili per concepire alla fine un disegno diabolico che sa di follia. Estasiante.
89. Svevo, I., <i>La coscienza di Zeno</i>	Come si fa a smettere di fumare se si è fumato per tutta la vita? Eppoi: serve davvero la cura psicanalitica per confessare a un tizio, che tra l'altro devi anche pagare, tutte le nevrosi di una vita intera? Se volete leggere il libro imperdibile di un grande romanziere (e farvi qualche risata ogni tanto) questo è il libro giusto.
90. Svevo, I., <i>Una vita</i>	Il lavoro monotono di un impiegato di banca. Siamo a Trieste, città di frontiera, politicamente asburgica ma di fatto italiana e mitteleuropea. Il primo romanzo, fortemente autobiografico, dell'autore della <i>Coscienza di Zeno</i>
91. Tabucchi, A., <i>Sostiene Pereira</i> , Feltrinelli	Nel Portogallo del regime di Salazar, le tenere considerazioni di un anziano giornalista che alla fine prende coscienza della dittatura e ricomincia a vivere. Da vedere con gli amici (e con le amiche) anche il film omonimo con un grande Mastroianni. Dopo la maturità, pregasi visitare Lisbona: incantevole
92. Tevis, W., <i>La regina degli scacchi</i> , Milano, Minimum Fax.	Come una ragazzina diventa campionessa di scacchi piegando il corpo e la mente con la forza di una volontà sopraffina che trova nella scacchiera lo spazio per la rappresentazione del proprio mondo interiore, delle speranze e del riscatto.
93. Tomasi di Lampedusa, G., <i>Il Gattopardo</i> , Feltrinelli	La ripresa del romanzo storico in uno dei più grandi capolavori del romanzo italiano del Novecento. L'impresa dei Mille e l'unità d'Italia; la Sicilia e la decadenza di una nobile famiglia che assiste impotente al cambiare dei tempi
94. Tozzi, F., <i>Con gli occhi chiusi</i> , Einaudi (o Mondadori)	L'educazione sentimentale di un giovane nella Toscana del primo Novecento: un romanzo di formazione sulla crisi e le delusioni dell'adolescenza. La crisi dell'uomo moderno vista attraverso gli occhi di un adolescente e di un amore impossibile. Struggente e bellissimo, anche quando Tozzi racconta le crisi epilettiche di Anna.
95. Vassalli, S., <i>La notte della chimera</i> , Einaudi	Il romanzo-biografia sul genio poetico e sulla follia di Dino Campana. Da leggere insieme ai <i>Canti orfici</i> dello stesso Campana, il Rimbaud italiano.
96. Verga, G., <i>I Malavoglia</i> , Milano, Mondadori	Una boiata pazzesca. Solo un tantino meno della <i>Corazzata Potemkin</i> . Da leggere con l'animo di chi deve prendere una purga, che è necessaria e va presa lo stesso senza discutere perché, dice, fa bene alla salute. Quindi <i>I Malavoglia</i> (nessun titolo fu più azzeccato) vanno ingurgitati per preparare la maturità e per fare contenti certi insegnanti che nella vita, oltre al libro di testo che hanno adottato in quinta, non hanno letto altro.
97. Vittorini, E., <i>Conversazione in Sicilia</i>	Dentro la guerra, un viaggio in Sicilia alla riscoperta della propria identità e del proprio passato. Una questione individuale che diventa occasione per raccontare la tragedia di una generazione.

98. Voltaire, <i>Candido, o dell'ottimismo</i>, Garzanti	Un <i>conte philosophique</i> scritto da uno dei grandi dell'Illuminismo francese: spunti importanti sui modelli educativi dell'epoca, ma proposti in modo brillante e ironico.
99. Williams, J., <i>Stoner</i>, Fazi editore	Citazione da pagina 24. "Il passato sorgeva dalle tenebre e i morti tornavano in vita di fronte a lui, e insieme fluivano nel presente, in mezzo ai vivi, tanto che per un istante aveva la percezione di stringersi a loro in un'unica, densa realtà, da cui non poteva e non voleva sottrarsi. Tristano e la dolce Isotta gli sfilavano sotto gli occhi; Paolo e Francesca vorticavano nel buio incandescente; Elena e Paride, amareggiati dalle conseguenze del loro gesto, spuntavano dal buio. E Stoner li sentiva più vicini dei suoi stessi compagni, che si spostavano da una classe all'altra, alloggiando presso una grande università a Columbia, nel Missouri, e che camminavano distratti nell'aria del Midwest".
100. Wolf, C., <i>Cassandra</i>, Edizioni E/O	La storia della giovane profetessa portata via prigioniera da Agamennone alla fine della guerra di Troia. Sulla fine dei tempi e della storia. Immaneabile.
101. Wolf, M., <i>Proust e il calamaro</i>, Vita e Pensiero.	Il titolo non vi tragga in inganno. Non si tratta, infatti, di un saggio sull'autore della <i>Recherche</i> ma di un libro scritto da una grande neuroscienziata e che ha come argomento i meccanismi cognitivi e le reazioni neuronali che si innescano grazie alla lettura. Da studiare.
102. Yourcenar, M., <i>Memorie di Adriano</i>, Torino, Einaudi	I ricordi struggenti del grande imperatore romano, i suoi viaggi e l'amore della sua vita, il giovane Antinoo che affoga nel Nilo. Quanti rimpianti.

Buona lettura.

L'insegnante Carlo Mariani